

Comunità Viva

II^ DI AVVENTO

II^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Laudatosi'

LA SITUAZIONE DELLA CASA COMUNE

Quattro i verbi – vedere, giudicare, agire e celebrare – costituiscono lo schema, da tempo in uso nella Chiesa latinoamericana, che il Papa utilizza per interpretare la realtà. Vale a dire: l'esame della situazione attuale (cap. 1), le cause del degrado secondo il sapere scientifico e biblico (cap. 2, 3 e 4), le indicazioni per l'agire quotidiano personale e sociale (cap. 5 e 6) e infine la celebrazione come adorazione del Creatore e rispetto dei suoi doni. Il Papa non disconosce le difficoltà insite nel suo appello, dovute, oltre che al rifiuto dei potenti – ne ha dato qualche prova il Cop26 – anche al disinteresse di molti. «Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale» scrive Francesco, ma anche di passare dal consumo al sacrificio, dall'avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere. In sintesi, di «imparare a dare».

Il primo capitolo – *quello che sta succedendo alla nostra casa* – è una lunga e articolata lettura del grande deterioramento della casa comune, di quei problemi che non possiamo più «nascondere sotto il tappeto». «Esistono forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone» scrive al n. 20 il Papa e cita le morti premature, le discariche e una tecnologia legata alla finanza che «a volte risolve un problema creandone altri». Un rilievo lo riserva alla questione dei rifiuti, tossici e non, che stanno trasformando la terra in un immenso deposito di immondizia. Tutto ciò rimanda a quella «cultura dello scarto» che ha finito per accomunare al destino della spazzatura anche quello degli uomini. Moderare il consumo, riutilizzare e riciclare sono tre verbi che, messi in pratica, consentirebbero di invertire la rotta.

don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: Lc 3,1-6

GIOVANNI IL PROFETA RAGGIUNTO DALLA PAROLA

Una pagina solenne, quasi maestosa, dà avvio a questo Vangelo. Da un luogo senza nome il racconto si lancia fino al cuore dell'impero romano, sconfinando dal Giordano fino al trono di Tiberio Cesare. Il Vangelo attraversa le frontiere politiche, sociali, etniche, religiose, per introdurre Gesù, l'uomo senza frontiere, l'asse attorno al quale ruotano i secoli e i millenni, mendicanti e imperatori. Traccia la mappa del potere politico e religioso, e poi, improvvisamente, introduce il dirottamento: nell'anno 15° dell'impero di Tiberio Cesare, la parola di Dio venne... su chi? Sull'imperatore? Sul sommo sacerdote? Su un piccolo re? Su nessuno di questi, ma su di un giovane, un asceta senza tetto, che viveva mangiando il nulla che il deserto gli offriva: insetti e miele faticoso.

La Parola di Dio vola via dal tempio, lontano dalle stanze del potere, e raggiunge un povero nel deserto, amico del vento senza ostacoli, del silenzio vigile, dove ogni sussurro raggiunge il cuore. La parola discende a volo d'aquila sopra Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto. La nuova capitale del mondo è un luogo senza nome, nelle steppe di Giuda.

E percorreva tutta la regione del Giordano. Portava un annuncio, anzi era portato da un annuncio: Raddrizzate, appianate, colmate... C'è del lavoro da fare, un lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare semplici e diritti e senza barriere. Quel giovane profeta un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro, che ha i tratti duri e violenti della nostra storia, irta di barriere e burroni, dove ogni violenza apre un baratro da colmare, tronca strade, non permette il cammino degli uni verso gli altri e, insieme, verso Dio. E le strade su cui Dio sceglie di venire sono sempre le nostre strade...

L'ultima riga del Vangelo è bellissima: ogni uomo vedrà la salvezza. Ogni uomo? Sì, letteralmente: ogni donna, ogni anziano, ogni straniero. Dio vuole tutti salvi, e in qualche modo misterioso raggiungerà tutti, e non si fermerà davanti a burroni o montagne, né davanti alla tortuosità del mio passato o ai cocci della mia vita. Ogni uomo vedrà la salvezza: «ogni uomo che fa esperienza dell'amore, viene in contatto con il Mistero di Cristo in un modo che noi non conosciamo» (*Gaudium et spes* 22). Ogni persona, di ogni razza e religione, di ogni epoca, sotto ogni cielo, che fa esperienza dell'amore, sfiora e tocca il Mistero di Dio. È da brividi la bellezza e la potenza di questa parola. Tu sei in contatto con il mistero, se ami. Ognuno di noi, se ama, confina con Dio ed entra nel pulsare stesso, profondo, potente e generativo, della vita di Dio.

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire II.12.2021)



Cristofano Allori
Giovanni Battista
nel deserto

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 6 dicembre S. Nicola

Ore 9.00 Fam. Vitaloni – Friggè
Vicini Piera ed Ettore

Ore 18.00 Sec. Int. Parrocchia

MARTEDÌ 7 dicembre Sant' Ambrogio

Ore 9.00 Suor Maria Zardoni

Ore 18.00 Messa di Ringraziamento

MERCOLEDÌ 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA

Ore 8.00 Fam. Piaggi

Ore 10.00 *PER LA COMUNITA'*

Ore 11.30 Cortesi Pietro
Negri Giuseppe e Federica

Ore 17.15 *ADORAZIONE E VESPRI*

Ore 18.00 Meazza Antonio
Costantini Alessandro

GIOVEDÌ 9 dicembre

Ore 9.00 Suor Anna Migliore

Ore 18.00 Tansini Giovanna

VENERDÌ 10 dicembre

Ore 9.00 Ettore Angela
Canti Mario e Ines
Fam Boselli - Laini

Ore 18.00 Perotti Enrico e Carolina
Grossi Elsa – Fiocchi Giuseppe

SABATO 11 dicembre

Ore 9.00 Focchi Carlo e Giuseppina

Ore 18.00 Granata Annamaria
Meazza Antonio
Geroli Giuseppe e Teresa

DOMENICA 12 dicembre III[^] di AVVENTO

Ore 8.00 Engelmayer Luigi
Tosi Giovanni e Rosanna

Ore 10.00 *PER LA COMUNITA'*

Ore 11.30 Miragoli Bruna e Palmiro
Campagnoli Gianmaria
Menicacci Renzo
Fam. Perucca - Zacchetti

Ore 16.30 *RITIRO SPIRITUALE*

Ore 18.00 Gobbo Gastone
Fam. De Pieri - Pescarolo

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

RITIRO DI AVVENTO

Come ogni anno, nel tempo di Avvento, viene proposto il **RITIRO SPIRITUALE PER GLI ADULTI**

“Maria in attesa del parto: la fiducia”

(Piero della Francesca, *Madonna del parto*)

Domenica 12 - ore 16.30 - CHIESA PARROCCHIALE

RACCOLTA ALIMENTARE CITTADINA

Sabato 11 dicembre nel pomeriggio e domenica 12 dicembre al mattino saranno presenti fuori dalla chiesa dei volontari per raccogliere generi alimentari a favore della Caritas. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che vorranno contribuire.

RITO ACCOLITATO DI ALBERTO ORSINI

Il seminarista Alberto Orsini è stato ammesso al ministero di accolito. Il rito di istituzione sarà celebrato in **cattedrale** nella Messa delle **ore 18 del 6 gennaio**.

PREGHIERA D'AVVENTO 2021

- Ogni domenica in Chiesa:

→ ore 17.15: Adorazione e Vespro (sospeso il 5 dicembre)

Elementari: Dal 2 dicembre il martedì e il giovedì dalle 16:45 alle 17 in Chiesa

Medie: Dal 2 dicembre il martedì e il giovedì dalle 16:15 alle 16:30 in sala parrocchiale

Superiori: Alle 7:30 in sala parrocchiale il mercoledì e il venerdì.

BANCARELLE DI NATALE

Dalle bancarelle di Natale sono state raccolti 700€ a sostegno delle necessità della parrocchia: un ringraziamento alle ex-allieve salesiane.

II CONCORSO PRESEPI

Proponiamo a tutti coloro che preparano un presepe in casa, di inviarci entro il 24 dicembre **una foto o video del proprio presepe**, (grestateinsieme@gmail.com) per partecipare al concorso del miglior presepe della Parrocchia. Quest'anno insieme alla foto chiediamo di mandarci una frase, **un messaggio da accompagnare al proprio presepe**.

Le foto saranno pubblicate sui canali social della parrocchia e premiate il 6 gennaio.

CARITAS – CAV – GRUPPO MISSIONARIO

MARTEDI' 7- ore 18 – Sala Parrocchiale

→ Convocazione dei tre gruppi dediti al sostegno dei bisognosi vicini e lontani: Caritas, Centro Aiuto alla Vita e Gruppo Missionario.



www.cabrinilodi.it